

Sequestrati 26 milioni al gruppo Toto, concessionario di **Autostrada dei Parchi:
"Dopo tre **sismi**, nessuna **manutenzione**". Ora vanno riviste tutte le concessioni**

A-24, sequestrati oltre 26 milioni ai dirigenti "Niente manutenzioni anche dopo tre sismi"

Non sono bastati tre grandi terremoti (quelli del 2009, del 2016 e del 2017) e il crollo del ponte Morandi. "Ancora oggi" giunti e appoggi "ammalorati" e "ossidati" dei viadotti delle autostrade A24 e A25 "non hanno avuto manutenzione, riparazione e sostituzione", dato che "la concessionaria ha pensato solo di provvedere all'antiscalinamento", una "opera provvisoria, ausiliaria e finanziata dallo Stato". A certificarlo, una relazione del 2019 dell'Università Sapienza.

Dal 2009 al 2018, le società della Toto Holdings, che gestiscono la Roma-Teramo e la Roma-Pescara, non hanno mai effettuato lavori di manutenzione su almeno sette viadotti e diverse strutture, alcune presenti anche all'interno del Comune di Roma. E ora sei fra attuali ed ex vertici di Strade dei Parchi Spa sono indagati dalla Procura di Teramo, tre dei quali - l'amministratore delegato Cesare Ramadori, il presidente Lelio Scopa e il vice Mauro Fabris - hanno subito un sequestro preventivo sul loro patrimonio privato pari a circa 21 milioni, sugli oltre 26 confiscati in totale. Tale è l'"indebito profitto", secondo il Nucleo economico finanziario della Guardia di finanza di Teramo, ottenuto dalle società del gruppo Toto fra soldi risparmiati per i lavori mai eseguiti e fondi pubblici incassati. Non risultano indagati, invece, gli imprendi-

tori Paolo e Carlo Toto, sebbene la loro Toto Holdings abbia ottenuto, per gli investigatori, il maggiore beneficio economico.

La concessionaria Strade dei Parchi, su cui indagano anche le Procure dell'Aquila e di Pescara, per i magistrati è una "scatola vuota" con un "precario equilibrio economico-finanziario" che appare "strumentale alla massimizzazione dei profitti delle consorelle", attraverso un "sistematico drenaggio" dei fondi statali "sia sotto forma di pedaggi autostradali sia sotto forma di erogazione di finanziamenti pubblici". In sostanza, Strada dei Parchi affidava i lavori "in via diretta e senza gara" alle società della galassia Toto, incassando soldi pubblici "anche quando non avrebbe avuto titolo" e al contempo minacciando addirittura la cassa integrazione per i suoi dipendenti, con diverse missive inviate al Mit. La Procura sostiene, dunque, "una piena consapevolezza della portata di tale condotta ed esprima un'inequivoca volontà di procurare un'ingiusto vantaggio patrimoniale alle società del gruppo Toto". È per questo motivo che oltre ai "reati di inadempimento di pubbliche forniture" e "attentato alla sicurezza dei trasporti", agli indagati viene contestato anche l'abuso d'ufficio.

VINCENZO BISBIGLIA

STRADA DEI PARCHI

